VareseNews

L’omicidio di Mesenzana un anno fa: “Giada e Alessio, siete stati la gioia più grande”

Pubblicato: Venerdì 24 Marzo 2023

Una cerimonia sentita, partecipata da un intero paese che vive nella consapevolezza di aver perso due suoi giovani cittadini. **Una madre che non ha più lacrime per piangere i suoi figli** e che è stata dalla comunità **abbracciata in un momento simbolico** nel quale sono stati ricordati i due bambini vittime l’anno scorso di **una delle più gravi tragedie degli ultimi anni**.

Dunque venerdì mattina, a un anno di distanza dal duplice omicidio di Giada e Alessio nella piazza del Comune di Mesenzana è stata posata una **panchina rossa dedicata** ai due bambini che non ci sono più, ma anche a tutte le vittime di violenza.

Il momento più toccante della cerimonia, alla presenza della madre, è stata la canzone **“Fiori di Chernobyl” di Mr.Rain**, cantata in un vocale proprio dal piccolo Alessio. Una testimonianza audio custodita come una reliquia dalla madre nel cellulare e fatta sentire ai tanti bambini e amici del piccolo presenti alla cerimonia.

Ha parlato la mamma dei due bambini. Luana: «**È passato un anno da quando quella maledetta mattina il mio cuore è andato in pezzi,** a volte mi sveglio e penso si stato un incubo, invece è un ricordo che durerà tutta la vita», ha spiegato la donna tra le lacrime.

«**Tutto parla di loro**, in questi anni ci sono stati piccoli segnali dal cielo che mi fanno capire che Giada

e Alessio sono con me. È merito di tanti se passo dopo passo riesco andare avanti. Questa panchina rossa è un simbolo di vite spezzate dalla violenza».

E ha parlato poi anche la nonna dei piccoli: «Voi siete stati la gioia più grande». Al termine delle celebrazioni il lancio di palloncini in cielo. «Un'iniziativa che viene fatta come ricordo e simbolo della lotta alla violenza e al femminicidio, e anche di persone che avrebbero potuto occuparla e che non ci sono più. Può anche essere un monito per le istituzioni. Le leggi ci sono ma vanno applicate nel modo corretto», **ha ricordato Anna Marsella, presidente dell'associazione Anemos**, che nel suo discorso si è molto soffermata sul tema della violenza di genere.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it